

Il progetto definito: "RIORDINAMENTO ARCHIVIO STORICO DELLA SEZIONE DEL PCI – PARTITO COMUNISTA ITALIANO – DI AQUILEIA" si propone di perseguire:

Obiettivo del progetto è evitare la dispersione e il degrado dei documenti risalenti al periodo compreso tra il 1945 e il 1991, recuperando e intervenendo su tutto il materiale di archivio già disponibile e in corso di reperimento, finora mai riordinato e studiato.

A conclusione si intendono raggiungere i seguenti risultati:

- Riordino e inventariazione della documentazione da ricondurre all'attività svolta dalla Sezione del PCI di Aquileia a partire dall'indomani della Liberazione nazionale e fino allo scioglimento del partito nel 1991, composta da:
 - Documenti formanti la corrispondenza generale della Sezione con le realtà del territorio e con gli organismi dirigenti del Comitato di zona del PCI Bassa Friulana, con la Federazione friulana del PCI di Udine, con il Comitato regionale e la Direzione nazionale del PCI;
 - Documenti relativi a inviti e verbali delle riunioni degli organi di Sezione e cellule locali;
 - Documenti relativi a congressi di partito e a assemblee, comizi, convegni e manifestazioni in genere;
 - Documenti relativi alle campagne elettorali (elezioni comunali, per Camera e Senato, provinciali, regionali, europee) e referendarie;
 - Documenti relativi alle annuali Feste de "L'Unità" di Aquileia (programmi, interventi, incontri, pubblicità);
 - Documenti riguardanti la costruzione della Casa del popolo di Aquileia;
 - Serie storica di tessere e cedolini delle tessere di iscritti al PCI di Aquileia, insieme agli elenchi riepilogativi disponibili;
 - Archivio fotografico – da digitalizzare –;
- Digitalizzazione documenti in maggior pericolo di degrado;
- Sistemazione raccolta quotidiani (in particolare "L'Unità") e riviste e periodici;
- Prima sistemazione della residua biblioteca della Sezione PCI di Aquileia;
- Allestimento di spazi per l'adeguata conservazione e fruizione;
- Accesso e consultazione della documentazione riordinata garantiti al pubblico;
- Organizzazione, nel 2021, di una mostra, con impiego ed esposizione di documenti selezionati durante il riordino, in occasione del centenario della scissione di Livorno e fondazione del Partito comunista (1921-2021).

Il fondo in oggetto risulta costituito da ca. 30 faldoni e 25 buste, ripartiti indicativamente per annata e contenenti ognuno un numero variabile di carte datate a partire dal 1944 e con consistenza discontinua nel tempo (per probabile perdita di documentazione) e per lo più non protocollate e prive di registrazioni: scambi di corrispondenza tra organizzazioni di partito e con altre realtà e soggetti, convocazioni e

verbalizzazioni di riunioni, inviti a incontri pubblici e manifestazioni, prese di posizione, dichiarazioni, programmi ecc. – in minuta, copia dattiloscritta o come materiale a stampa e a ciclostile – prodotti e ricevuti dalla Sezione PCI di Aquileia nel corso della propria attività politica ed elettorale o con riferimento all'attività delle amministrazioni comunali.

In considerazione dello stato in cui versa la documentazione, si prevede di procedere preliminarmente alla ricostruzione – o meglio, in questo caso, all'attribuzione al fondo – di una possibile struttura fondamentale, mantenendo una scansione di base cronologica per anno con individuazione al suo interno di alcune serie tipologiche ricorrenti: attività ordinaria di partito (corrispondenza, riunioni degli organi, tesseramento e finanziamento, iniziative e manifestazioni, feste de "L'Unità", costruzione Casa del popolo) – congressi – elezioni (comunali, politiche, provinciali e regionali, europee) – vita amministrativa locale – miscellanea ecc. La documentazione fotografica connessa, consistente in ca. 20 album e raccoglitori, sarà riordinata in serie separata e progressivamente digitalizzata.

Una serie sarà formata anche dalle tessere annuali e cedolini di tessera d'iscrizione.

Si procederà a una schedatura e descrizione dei contenuti sintetica per anno e per serie, funzionale alla successiva predisposizione di un inventario; quindi al ricondizionamento in contenitori appositi (carta e cartoncino non acidi), cercando di far corrispondere il più possibile unità riordinate e unità di conservazione.

Speciale attenzione sarà dedicata ai documenti più risalenti (metà-fine anni '40) e che si presentano più deteriorati o a rischio di danneggiamento (es. su velina) o di formato particolare (manifesti, volantini), per cui anche è da prevedersi una digitalizzazione.

Una raccolta a parte sarà formata con i quotidiani e i ritagli da quotidiani (quali "L'Unità" e quotidiani locali) e i periodici ("Rinascita" e altre pubblicazioni), ora inclusi nel resto della documentazione.

Si coglierà poi l'occasione per avviare la sistemazione e una prima inventariazione della piccola biblioteca rimasta (alcune decine di volumi), riconducibile alla Sezione PCI di Aquileia e ad altre realtà associative locali (ANPI, ANPIA ecc.).

Non si esclude inoltre che alla documentazione da riordinare così come attualmente si trova possa aggiungersene di ulteriore, proveniente da privati già interpellati in proposito (ex dirigenti della Sezione, ex amministratori locali). Un primo recupero di documenti in questo senso, come anche una prima sistemazione dell'esistente (es. già digitalizzata una decina di caricatori di diapositive), sono stati finora effettuati grazie a lavoro volontario.

Il lavoro di schedatura e rilevazione e archiviazione in digitale dei dati estratti e di successiva predisposizione di un inventario sarà svolto attenendosi, in quanto compatibili, agli standard di descrizione ISAD-ISAAR.

Si prevede di consultare in corso di svolgimento del lavoro la Soprintendenza archivistica regionale per riceverne indicazioni e orientamenti utili, anche considerata l'opportunità di avviare prossimamente il procedimento per la dichiarazione d'interesse culturale del fondo in oggetto, con conseguente inserimento nel sistema informativo SIUSA.

La Soprintendenza sarà sentita nel merito delle successive fasi di lavoro e richiesta, a lavoro ultimato, di una verifica complessiva di congruità; ad essa saranno trasmessi, per ogni valutazione, gli elaborati prodotti, a stampa e in digitale, con relativo patrimonio dati.

Un rapporto di collaborazione e consulenza sulle modalità del riordinamento sarà allacciato anche con l'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione (IFSML) di Udine, soggetto conservatore di diversi fondi di organizzazioni e singole personalità del mondo politico locale, presso cui sono stati realizzati, in anni recenti, importanti lavori di riordino (v., da ultimo, riordino archivio Federazione provinciale PSI).

Al termine dei lavori l'archivio sarà collocato in idonei spazi di proprietà della Fondazione "Valmi Puntin", nella Casa del Popolo sita in Vicolo P. Zorutti 1 – Aquileia, con accesso e consultazione assicurati a tutto il pubblico, previa prenotazione. I locali saranno compiutamente dotati, con spesa a carico della Fondazione stessa, di arredi e attrezzature adeguati (scaffalatura, postazione per la consultazione), anche per il superamento delle barriere architettoniche.

Si prevedono complessivamente 420 ore di lavoro, per cinque mesi circa (dal 1° giugno 2020 al 5 novembre 2020), con mediamente circa 15 ore alla settimana per ciascun operatore.

Si prevede di occupare n. 2 operatori. Quanto ai titoli di studio e professionali richiesti sarà accordata priorità a quanti siano in possesso di titolo di laurea in ambito umanistico (es. storico, filosofico, letterario o della conservazione dei beni culturali); abbiano frequentato corsi di formazione presso Archivi di Stato o i corsi delle Scuole di archivistica, paleografia e diplomatica; siano in possesso di relativi certificazioni e diplomi o equiparati; abbiano maturato esperienze pregresse e inerenti.

Per la realizzazione del progetto si prevede il seguente quadro economico:

f/1 – compenso ai 2 operatori (ore 210 ciascuno, complessivamente ore 420 al costo orario di € 20,00 lordo, Iva esclusa)	€ 8.400,00
f/2 – costo digitalizzazione fotografie e documenti	€ 4.000,00

	€ 12.400,00
	IVA 22% € 2,728,00

Costo complessivo progetto	€ 15.128,00

La richiesta di contributo sarà pari al costo del progetto, ovvero € 15.128,00, tuttavia si precisa che le spese di acquisto delle unità di condizionamento, degli scaffali e per l'allestimento di una postazione per la consultazione saranno sostenute con fondi propri della Fondazione "Valmi Puntin".

Anche le spese per l'allestimento della mostra nel centenario della scissione di Livorno e fondazione del Partito comunista (1921-2021), per cui si prevede l'utilizzo di una parte della documentazione riordinata in originale o in copia, saranno a carico del bilancio della Fondazione.

Aquileia, 7 maggio 2020

Il legale rappresentante – Il Presidente
Lodovico Nevio Puntin

